

INSOLVENZE, UN'EUROPA A DUE VELOCITÀ

Dall'analisi di Coface, per il 2015, emergono prospettive economiche in miglioramento con un calo delle insolvenze del 6%

Il termometro dell'economia, tarato sul livello delle insolvenze d'impresa, segna timidi segnali di miglioramento per le aziende dell'Europa centrale e orientale. Ma la strada è ancora lunga: l'anno scorso più di 65 mila imprese erano in liquidazione o risanamento. A ogni modo il 2014, dopo la doppia recessione della zona euro, si è caratterizzato anche per una lieve ripresa dell'attività economica. Questo il panorama tracciato da **Coface**, compagnia internazionale che opera nell'assicurazione dei crediti. Nel dettaglio, il ritmo di crescita del Pil ha subito un'evoluzione passando da 1,3% nel 2013 a 2,5% nel 2014, trainato dalla domanda interna. Il miglioramento delle prospettive economiche ha generato una stabilizzazione del numero delle insolvenze (ossia dei fallimenti aziendali, in liquidazione o risanamento) in leggera diminuzione del -0,5% nel 2014 (contro un +7% nel 2013). Tuttavia, l'aumento dei consumi interni non è stato sufficiente per consentire alle insolvenze di ritornare al livello pre crisi. Anche se in prospettiva, le insolvenze d'impresa nei Paesi dell'Europa centrale e orientale continueranno a registrare miglioramenti. Per il 2015, Coface prevede una diminuzione pari al 6% del numero di insolvenze a livello regionale.

